

Beni in locazione finanziaria

Elementi rilevanti con riferimento ai beni assunti in locazione finanziaria – art. 2427 punto 22 del Codice civile.

Trattasi di un contratto di locazione finanziaria stipulato in data 12.6.2002 con la società Teleleasing – per un sistema telefonico.

La durata del contratto va dal 1.6.2002 al 1.6.2007 per gg. 1826.

Il costo del bene oggetto di locazione finanziaria ammonta ad Euro/000 221.

Il canone di riscatto è di Euro/000 2.

VALORE ATTUALE DELLE RATE DI CANONE NON SCADUTE QUALE DETERMINATO UTILIZZANDO IL TASSO DI INTERESSE PARI ALL'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO INERENTE IL CONTRATTO	111
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	10
AMMONTARE COMPLESSIVO AL QUALE I BENI OGGETTO DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA SAREBBERO STATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO QUALORA FOSSERO STATI CONSIDERATI IMMOBILIZZAZIONI (AL NETTO DEL FONDO AMMORTAMENTO)	83
AMMORTAMENTI RIFERIBILI AI BENI OGGETTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE SAREBBERO STATI INERENTI ALL'ESERCIZIO	55

COSTI PER IL PERSONALE

I "costi per il personale" diminuiscono di Euro/ 000 718 e sono così costituiti:

COSTI PER IL PERSONALE	2004	2003	VAR. ASS.	VAR. %
PERSONALE ARTISTICO	12.681	13.001	(320)	
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1.958	2.104	(146)	
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	6.222	6.617	(395)	
PERSONALE SERVIZI GENERALI	1.489	1.656	(167)	
TOTALE SALARI E STIPENDI	22.350	23.379	(1.028)	
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI PERSONALE DIPENDENTE	5.648	5.551	97	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	275	60	215	
TOTALE	28.273	28.991	(718)	(3)

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono sostanzialmente

in linea con quelli del 2003.

Non sono stati determinati ammortamenti per il diritto d'uso degli immobili concessi alla Fondazione dal Comune di Palermo.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono anch'essi sostanzialmente in linea con quelli del 2003 e tengono conto del l'utilizzo strumentale nel tempo.

Sui fabbricati conferiti dall'Amministrazione Comunale nel corso del 2003 e strumentali all'attività del Teatro sono state applicate quote di ammortamento pari all'1,50%. La scelta deriva dal fatto che sia l'immobile sito in Piazza Aragonesi – sede degli uffici della Fondazione che l'immobile sito in via Conte Federico- sede dei laboratori, hanno subito recenti ristrutturazioni. E' prevedibile che non subiranno un processo di depauperamento e che manterranno nel tempo inalterato il proprio valore per effetto della costante manutenzione a cui vengono sottoposti. Sicchè non vi è necessità di rilevare una più elevata perdita della funzionalità economica.

Per i dettagli relativi agli ammortamenti per singole categorie di cespiti si rimanda all'allegato 1.

SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso del 2004 non si sono operate svalutazioni delle immobilizzazioni.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel corso del 2004 sono state operate svalutazioni per complessive Euro/000 443 riguardanti il credito nei confronti della Provincia e quello nei confronti della Tourist Ferry Boat. Per quanto attiene il credito nei confronti della Provincia di Palermo, trattasi di una integrazione della svalutazione già precedentemente operata, pari ad Euro/ 263, che ora viene rideterminata in Euro/ 614. La svalutazione del credito nei confronti della Tourist Ferry Boat viene iscritta in via prudenziale in concomitanza del contenzioso istaurato dalla predetta società e nella percentuale del 10%, riguardante la parte contrattuale riservata ai servizi, che copre una ragionevole previsione di inesigibilità del credito stesso, conformemente al

parere espresso dal legale incaricato, Avv. Stagno D'Alcontres che ha preannunciato la presentazione di una costituzione in giudizio dove verrà richiesto il pagamento del credito spettante alla Fondazione, oltre rivalutazione ed interessi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce in esame diminuisce di Euro/000 397 ed è composta dai seguenti costi:

COSTI	2004	2003	VAR. ASS.	VAR. %
COMPENSI ED ONERI ORGANI SOCIALI	102	275	(173)	
SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	92	199	(107)	
ALTRI ONERI DI GESTIONE	291	408	(117)	
TOTALE	485	882	(397)	(45)

La voce in esame si riferisce principalmente alle spese generali ed amministrative, relative alle spese di rappresentanza e consulenze diverse, ed ai compensi ed oneri sostenuti per gli organi sociali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce di bilancio ammonta ad Euro/000 1.660.

Gli interessi passivi hanno un ruolo determinate sono pari ad Euro /000 2.045 e collegati essenzialmente alla scopertura nei confronti della Banca Popolare di Lodi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono dovuti alle seguenti tipologie di operazioni:

PROVENTI DA ALIENAZIONI	-
ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	356
TOTALE COMPLESSIVO SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PROVENTI STRAORDINARI	356

Le voci di maggiore rilevanza si riferiscono:

- alla rettifica del credito vantato nei confronti di Novamusa srl – ricavo di competenza esercizi precedenti Euro/000 196;
- a maggiori interessi sul credito iva 1998 Euro/000 49

ONERI STRAORDINARI

IMPOSTE E SANZIONI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	119
SOPRAVVENIENZE PASSIVE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI	619
MAGGIORE ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI PER LITI E RICORSI	393
TOTALE COMPLESSIVO SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED ONERI STRAORDINARI	1.132

Le sopravvenienze passive relative ad anni precedenti sono dovuti, per le voci più rilevanti, a:

- Rettifica esposizione debitoria ENPALS di competenza esercizi pregressi Euro/000 215;
- Minor contributo FUS anno 2003 Euro/000 104
- SIAE di competenza anni precedenti Euro/000 119.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso degli amministratori e dei sindaci per l'anno 2004 è riepilogato nella presente tabella:

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	5
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI PER INCARICHI SPECIALI	37
RETRIBUZIONE DEL SOVRINTENDENTE	12
COMPENSO COLLEGIO DEI REVISORI	18

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni.

Nulla è da segnalare circa le informazioni richieste ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La presente tabella illustra la dinamica del personale dipendente, a partire dal 1997, suddiviso per area:

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
PERSONALE ARTISTICO	179	177	165	159	202	198	193	225
PERSONALE TECNICO	192	176	161	151	155	149	144	165
PERSONALE AMMIN.VO	55	54	47	50	46	45	45	42
SCRITTURATI	64	74	91	102	103	106	104	19
TOTALE	490	481	464	462	506	498	486	451

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Sovrintendente

Prof. Antonio Cognata



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

La Fondazione continua ad attraversare un periodo di difficoltà economica e finanziaria, così come tutti i teatri lirici italiani. A questo proposito, le informazioni disponibili ci dicono che nessuna delle grandi Fondazioni liriche riuscirà a chiudere il bilancio in pareggio.

Prima di entrare nel dettaglio dell'analisi dei risultati dell'esercizio 2004, ci sembra utile iniziare con alcune considerazioni generali sulle caratteristiche strutturali del settore di attività della Fondazione e sul particolare momento che i Teatri Lirici si trovano a vivere.

A questo proposito è bene sottolineare subito una caratteristica che accomuna tutte le Fondazioni Liriche: si tratta di aziende *nonprofit* per le quali il completo finanziamento della produzione attraverso i ricavi ottenibili dalla vendita degli spettacoli è strutturalmente impossibile. Questa caratteristica rende indispensabile che una quota rilevante della produzione sia realizzata attraverso il contributo di risorse *esterne* all'impresa, pubbliche e/o private.

Una parte importante del generale stato di malessere economico che caratterizza tutte le fondazioni liriche è attribuibile alla riduzione dei finanziamenti pubblici. A questo bisogna aggiungere che in un momento particolarmente sfavorevole del ciclo economico si acuisce la già concreta difficoltà di coinvolgere investitori privati. Difficoltà che sono particolarmente gravi nel mezzogiorno, dove l'apparato produttivo è storicamente squilibrato in favore del settore pubblico e le imprese private hanno dimensioni medie e mercati di sbocco troppo limitati. In questo quadro qualunque meccanismo di incentivi a sostegno del settore *nonprofit*

trova ben poca possibilità di funzionamento.

Quando nel 1996 il Governo decise la trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni di diritto privato (trasformazione definitivamente completata nel 2000), il progetto aveva l'obiettivo di sostituire parte del finanziamento pubblico diretto con risorse provenienti dal settore privato.

Questo obiettivo non si è realizzato – se non per alcuni pochi casi particolari e comunque per un ammontare di risorse decisamente limitato – e i maggiori teatri lirici italiani sono rimasti delle aziende *pubbliche*. In altre parole, la riforma si è sostanziata esclusivamente sulla trasformazione del tipo 'legale' dei teatri, ossia nella sostituzione della personalità giuridica di diritto pubblico con quella di diritto privato.

La principale ragione del fallimento di questo progetto è stata indicata negli insufficienti incentivi fiscali per i potenziali donatori di risorse private. Questo tipo di incentivi sono certamente una variabile importante nella decisione di finanziare un'organizzazione *nonprofit*, ma ci sono anche altri tipi di (dis)incentivi che spiegano lo scarso interesse mostrato dai finanziatori privati per i teatri lirici.

Lasciando al settore pubblico il ruolo di principale finanziatore diretto, la riforma dei teatri ha disincentivato i contributi privati. Infatti, tra il finanziamento pubblico e le donazioni private opera un meccanismo di sostituzione che nella letteratura economica è conosciuto con il nome di *crowding-out*: le organizzazioni che ricevono consistenti contributi pubblici ricevono anche minori donazioni private. Se le aziende *nonprofit* possono già contare su consistenti fonti pubbliche di ricavo, i finanziatori privati riducono i contributi perché non si aspettano che le loro risorse abbiano un impatto determinante sulla vita (finanziaria) dell'organizzazione. In altre parole, quando i finanziatori privati percepiscono che un livello minimo di attività culturale è comunque garantito dal settore pubblico i loro incentivi ad apportare risorse aggiuntive si riducono.

Tra le diverse forme di spettacolo dal vivo, l'opera lirica è decisamente la più complessa e la più costosa da realizzare. La sua produzione coinvolge un numero di persone superiore a qualsiasi altra forma di spettacolo: cantanti, orchestra, coro, ballerini, tecnici, comparse, oltre agli addetti

all'amministrazione. Il settore si presenta come un mercato strutturalmente stagnante e colpito da una ben nota *malattia dei costi*. Questa malattia fa sì che le attività ad elevata intensità di lavoro – come sono quelle di un teatro d'opera – subiscano un inevitabile aumento dei costi di produzione. Il progresso tecnico, infatti, non consente di aumentare la produttività del lavoro per la semplice ragione che proprio il lavoro costituisce il fattore di produzione più importante, ma anche il principale prodotto finale. La crescita generale dei salari negli altri settori dell'economia si trasmette alle attività artistiche facendone lievitare i costi per l'impossibilità di sostituire il lavoro artistico con la tecnologia. A questo bisogna aggiungere che se i ricavi non crescono almeno in linea con l'aumento dei costi, l'*income gap* delle attività artistiche è destinato a crescere e la soluzione della malattia dei costi non può che prevedere l'incremento continuo del sostegno finanziario esterno. Ma, contrariamente a questa ipotesi, la Fondazione sta invece attraversando un periodo di continua diminuzione del finanziamento pubblico – ormai anche in termini nominali.

Il quadro che abbiamo esaminato ci porta a ritenere che siano ormai indifferibili delle concrete iniziative legislative volte a rinnovare radicalmente l'attuale modello di offerta dei teatri lirici.

Come puntualmente previsto dall'analisi economica, il punto di maggiore criticità dell'attuale modello è rappresentato dall'elevata incidenza dei costi del personale che, tra le altre cose, sono difficilmente comprimibili anche a causa di un particolare contesto normativo. Il peso dei costi fissi – e in particolare quelli del personale – fa sì che l'intervento manageriale si riduca al monitoraggio e alla razionalizzazione dei cosiddetti costi non vincolati. In questo quadro, il nostro obiettivo prioritario è quello di realizzare un sistema di controllo di gestione che permetta di realizzare le maggiori economie possibili nell'allocazione delle risorse. E proprio a questo proposito, abbiamo previsto la ristrutturazione dell'intera piattaforma informatica cui subito dopo seguirà un processo di riqualificazione del personale, principalmente del personale amministrativo.

La piattaforma informatica rappresenta l'elemento essenziale su cui basare l'intero processo di controllo di gestione. L'obiettivo è quello di passare da un sistema altamente compartimentato, in cui le diverse unità operative

non conoscono l'intero iter gestionale, a un sistema integrato e condiviso dei flussi di informazione. In sintesi, il progetto si propone di realizzare un sistema informativo che consenta di monitorare in tempo reale l'intera situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione e che permetta di realizzare un efficace sistema di controllo di gestione per Centri di Costo e Commesse.

Dopo queste brevi ma necessarie premesse, possiamo procedere nell'esame dei risultati che emergono dal bilancio dell'esercizio 2004, risultati che evidenziano gli sforzi operati dal management della Fondazione per realizzare l'auspicato risanamento finanziario.

Nonostante le citate difficoltà, la produzione approntata dalla Fondazione Teatro Massimo per l'anno 2004 si caratterizza per volumi decisamente superiori alla media nazionale delle Fondazioni Liriche. Infatti, il cartellone della stagione 2004 del Teatro Massimo ha proposto nove produzioni liriche – con cinque nuovi allestimenti, quattro produzioni di balletto e un nutrito numero di concerti e recital.

Pur rimandando all'allegata relazione artistica per un esame dettagliato dei volumi e delle caratteristiche qualitative della produzione, possiamo ricordare che in totale, nell'anno 2004, la Fondazione ha proposto al suo pubblico ben 372 manifestazioni. Di queste, gli spettacoli dedicati alla lirica sono stati 88, 39 quelli dedicati al balletto, 55 i concerti sinfonici. A questi vanno aggiunti 183 tra concerti di musica da camera e recital e 7 manifestazioni collaterali.

La Fondazione Teatro Massimo non ha mai dimenticato che la sua attività riveste la particolare caratteristica di *bene pubblico locale*. Proprio questa caratteristica suggerisce che un obiettivo irrinunciabile della Fondazione è quello di rendere più accessibile la propria produzione avvicinando la musica 'colta' ai cittadini del suo territorio, e tra questi principalmente i cittadini più giovani. Consapevoli del carattere 'additivo' del consumo musicale, la Fondazione da tempo ha scelto di offrire gratuitamente ai giovani alcune particolari manifestazioni nella speranza di trasformare questi spettatori occasionali nei futuri appassionati delle nostre diverse produzioni artistiche.

Passando adesso agli aspetti più strettamente economici, sul versante dei

ricavi registriamo la costante attività di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche che tradizionalmente finanziano l'attività della Fondazione. Questa attività di sensibilizzazione ha fatto sì che alcune istituzioni – prime fra tutte il Comune di Palermo e la Regione Siciliana – abbiano deciso di contribuire in misura considerevole al mantenimento degli equilibri economico-finanziari della Fondazione.

Sul versante della spesa si è proceduto:

- alla razionalizzazione della spesa stessa che ha determinato un complessivo contenimento anche rispetto alle previsioni;
- al monitoraggio del lavoro straordinario;
- al monitoraggio dei costi relativi ai compensi e ai rimborsi del personale scritturato.

I risultati non sono mancati, e la programmazione economica del triennio 2005/2007 da un lato conferma il consolidamento di un percorso virtuoso e dall'altro segna l'avvio di una decisa fase di rilancio delle attività della Fondazione.

IL CONTO ECONOMICO

Il bilancio dell'esercizio 2004 della Fondazione Teatro Massimo si chiude con un risultato negativo di 1.485.000 Euro.

Gli elementi caratterizzanti dell'esercizio sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che riporta anche i confronti con i dati consuntivi del bilancio precedente.

CONTO ECONOMICO	2004		2003	
	Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	44.552	100	44.953	100
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. E SVAL.)	41.311	93	(44.912)	99
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.241	7	41	1
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.009	4	(1.510)	-3
RISULTATO OPERATIVO	1.232	3	(1.469)	-3

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(1.660)	-4	(1.042)	-2
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(775)	-2	(1.440)	-3
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.203)	-2	(3.951)	-8
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(282)	-1	(229)	-1
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.485)	-3	(4.180)	-9

Notiamo che il margine operativo lordo positivo, pari a 3.241.000 Euro, è in netto miglioramento rispetto al valore dell'esercizio 2003 di 41.000 Euro.

Il risultato d'esercizio risulta condizionato prevalentemente da due fattori:

- La presenza di rilevanti componenti straordinarie di esercizio, compreso l'aggiornamento della stima del contenzioso;
- L'incremento degli oneri finanziari.

A questo proposito si rimanda alla nota integrativa in cui sono analiticamente evidenziati i singoli componenti straordinari che hanno condizionato il risultato di esercizio.

Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia il progressivo contenimento del risultato di esercizio dovuto a un'attenta politica di razionalizzazione della spesa – razionalizzazione che costituisce l'obiettivo prioritario e irrinunciabile anche per l'esercizio 2005.

Per una migliore e più concreta visione dell'attività gestionale è opportuno illustrare le variazioni intervenute nelle singole voci del conto economico rispetto alle previsioni.

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
RICAVI DELLE VENDITE	2.956	3.703	-747	
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	821	1.150	-329	
ALTRI PROVENTI	295	257	38	
CONTRIBUTI	40.480	40789	-309	
TOTALE	44.552	45.899	-1.347	-3%

Ricavi delle vendite

RICAVI DELLE VENDITE	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
VENDITE BIGLIETTI E ABBONAMENTI	2.632	3.076	-444	
VENDITE DI PUBBLICAZIONI	36	45	-9	
VENDITA DI PUBBLICITÀ	103	180	-77	
RICAVI PER SPONSORIZZAZIONI	62	62	-	
INCISIONI E TRASMISSIONI	1	1	-	
RICAVI PER AFFITTO SALE	3	40	-37	
RICAVI PER NOLEGGIO MATERIALE	50	200	-150	
RICAVI PER PRESTAZIONI A TERZI	69	100	-31	
TOTALE	2.956	3.704	-748	-20%

Il calo dei ricavi ed in particolare quello dei biglietti e degli abbonamenti è connesso al necessario ridimensionamento della produzione artistica. A questo proposito giova ricordare che avendo ereditato una situazione di grave squilibrio economico-finanziario la riduzione della produzione ha rappresentato lo strumento purtroppo più efficace per una concreta opera di risanamento.

Il dettaglio degli *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* si presenta come segue:

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI INTERNE	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA IN %
INCREMENTI PER COSTUMI	821	1.050	-229%
INCR. PER COSTUMI IN LAVORAZIONE	-	100	-100%
TOTALE	821	1.150	-329%

E anche in questo caso il divario tra la previsione e il consuntivo è connesso al programma artistico.

Il dettaglio degli *Altri proventi* è il seguente:

ALTRI PROVENTI	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
PROVENTI PER L'USO DI LUOGHI	196	180	16	
PROVENTI PER L'USO DEL BAR	62	75	-13	
VISITE GUIDATE	-	-		
VENDITA MATERIALE DISMESSO	-	2	-2	
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	37		37	
TOTALE	295	257	38	12%

Come si vede, le previsioni risultano sostanzialmente rispettate e gli incrementi riguardano i rimborsi diversi non preventivabili.

Il dettaglio dei *Contributi in conto esercizio da Enti pubblici* è illustrato nella tabella seguente

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
CONTRIBUTO DAL FUS	21.651	22.000	-349	
CONTRIBUTO DALLA REGIONE	13.529	13.529	-	
CONTRIBUTO DAL COMUNE	5.042	5.000	42	
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI	-	-	-	
CONTRIBUTI DA PRIVATI	258	260	-2	
TOTALE	40.480	40.789	-309	-1%

Anche in questo caso le previsioni nel complesso risultano ampiamente rispettate. Tuttavia, va osservata la diminuzione del contributo statale in termini nominali, frutto di una decisione politica che ha penalizzato tutte le Fondazioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione registrano, a consuntivo, un'economia di 888.000 Euro rispetto alle previsioni.

Le analisi confermano una sostanziale tenuta delle previsioni e un concreto ridimensionamento rispetto agli anni precedenti.

COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO

I costi per materie prime e materiale di consumo diminuiscono di 334.000 Euro rispetto al bilancio di previsione.

COSTI PER SERVIZI

Per quanto riguarda i costi per servizi, le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
SERVIZI PER LA PRODUZIONE	10.275	11.513	-1.238	
SERVIZI PUBBLICITARI	592	750	-158	
UTENZE	385	505	-120	
TOTALE	11.252	12.768	-1.516	-12%

Come si nota, questi costi subiscono un ridimensionamento di 1.516.000 Euro rispetto alle previsioni e dunque questa riduzione controbilancia i minori ricavi conseguiti.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
NOLEGGI O MATERIALE TEATRALE	425	340	85	
NOLEGGIO STRUMENTI MUSICALI	82	70	12	
NOLEGGIO MACCHINE D'UFFICIO	98	100	-2	
NOLEGGIO MATERIALE TECNICO	137	250	-113	
TOTALE	742	760	-18	-2%

Le previsioni risultano rispettate con qualche contenimento nei noleggi di materiale tecnico.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
PERSONALE ARTISTICO	12.681	12.708		
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1.958	2.159		
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	6.222	6.198		
PERSONALE SERVIZI GENERALI	1.489	1.655		
TOTALE SALARI E STIPENDI	22.350			
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE	5.648	5.000		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	275	75		
TOTALE	28.273	27.795	478	1%

Anche le previsioni relative al costo del personale risultano mantenute seppur con qualche leggero incremento non prevedibile all'inizio

dell'esercizio.

AMMORTAMENTI

Nel bilancio di previsione la voce ammortamenti ammontava a 1.487.000 Euro – e comprendeva il valore stimato dell'effetto degli ammortamenti a conto economico in base ai criteri contabili applicati negli esercizi precedenti. Nel bilancio consuntivo 2004 il valore è invece pari a 1.564.000 Euro, con un incremento determinato dalla quota di ammortamento sugli immobili di proprietà.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La voce non era stata prevista e si riferisce alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'importo complessivo ammonta a 443.000 Euro e si riferisce alla svalutazione del credito nei confronti della Provincia di Palermo -351.000 Euro – e alla svalutazione del credito per servizi nei confronti della Tourist Ferry Boat, 92.000 Euro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONE 2004	DELTA	DELTA IN %
COMPENSI ED ONERI ORGANI SOCIALI	102	106	-4	
SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	91	180	-89	
ALTRI ONERI DI GESTIONE	292	220	72	
TOTALE	485	506	-21	-5%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica fra oneri e proventi finanziari prevista nel bilancio di previsione ammontava a (920.000), di cui 180.000 Euro di interessi attivi per i proventi da INA e (1.100.000) di interessi passivi.

Il bilancio consuntivo rileva che gli interessi passivi maturati a seguito della scopertura non ancora ripianata sono risultati pari a 2.045.000 Euro;

mentre il rendimento della polizza INA risulta essere stato di 257.000 Euro e gli interessi attivi, riferiti essenzialmente al credito IVA, di 128.000 Euro. Proprio in ordine alla polizza INA, dopo un'approfondita analisi, è emersa la necessità di una revisione delle condizioni generali che non garantiscono più il rendimento sperato. Pertanto, dentro il corrente mese di giugno si provvederà in questo senso.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa voce, il cui saldo algebrico ammonta a (775.000 Euro), non era prevedibile. Il saldo si compone di proventi straordinari pari a 356.000 Euro e oneri straordinari per (1.132.000 Euro). Nella nota integrativa viene esposto il dettaglio di queste componenti straordinarie di reddito.

IL COSTO DEL PERSONALE

Il bilancio 2004, come evidenziato nella Nota Integrativa, espone il costo del personale per un importo complessivo di **28.273.000** Euro. Rispetto all'esercizio precedente si è realizzata una diminuzione di questa voce di 718.000 Euro, pari al 2,5%.

Con riguardo alle indicazioni nel bilancio di previsione, il dato consuntivo presenta una maggiorazione dell' 1%.

Un esame ponderato delle principali voci del costo del personale non può trascurare la circostanza che una parte di esse sono strettamente correlate alla tipologia dei programmi di attività approvati e sono dunque suscettibili di variazioni nel tempo.

A titolo esemplificativo, si pensi agli oneri per le trasferte, a quelli conseguenti all'attribuzione di parti da comprimario agli artisti del coro, in sostituzione di analoghe scritture di artisti esterno, oppure agli oneri relativi alle parti solistiche e/o alle prestazioni speciali rese dai professori d'orchestra ai sensi delle vigenti norme contrattuali.

In ogni caso, la valutazione dei dati sul costo del personale non può